

mente si trova anche dopo di Girolamo Priuli; e per la conformità di peso la si giudica il *quarto di zecchino*, avendone la bontà o finezza. L'altra moneta d'oro (tav. II, n. 6) è a questa molto simile, onde qui la si registra, benchè sia priva di qualunque indizio di tempo, non mostrando nel dritto che la figura di san Marco senza doge, e col solo suo nome intorno; sembra però di data alquanto anteriore all'altra, di cui mostra di aver l'equivalente valore.

Per ultimo sono da ricordarsi le infime e minute monete messe fuori dopo il 1472, dove il rame supera la quantità dell'argento, e che si dicono di biglione; o quelle altrimenti formate di puro rame, notando le varietà loro ed i cenni principali che se ne incontrano fino al 1551. Primo è il *bagattino*, doppio o quadruplo che sia, di Nicolò Tron colla sua effigie e col leone e vessillo, che è di grani veneti 48, e che sembra misto di argento: segue quello di Nicolò Marcello con figura di doge e leone di faccia, simile all'altro posteriore e più conosciuto di Giovanni Mocenigo; ambidue di ottone del peso di grani veneti 42, e che sembrano rappresentare il *da due bagattini*: di Pietro Mocenigo vi è pur altro consimile, meno che, dal dritto col doge vedesi ancora la figura di s. Marco: e così dei dogi Barbarigo e Loredano ve n'è uno di ottone con croce, con leone e vessillo, di grani veneti 40. Sotto di questi due dogi medesimi appare che si sieno altresì cominciati gli altri due minori bagattini di rame con croce e con leone di faccia, o a vicenda con effigie di san Marco, che sembrano il *bagattino* semplice e che lungamente si continuarono, notandosi il secondo fino al 1679. In questa classe medesima dei più antichi *bagattini* di rame anteriori al 1561, sono forse da mettersi quei colla Vergine Maria e le quattro iniziali del motto: REGINA COELI LAETARE ALLELVJA, e col leone di faccia in un quadrilatero, di grani dai 52 ai 40, alcuno dei quali nell'esergo ha il numero I: altri di rame se ne trovano di Pietro Lando, del peso di grani 52, col nome di Gesù, e colla Vergine che ha il motto suddetto o quello: AVE FONSPJETATIS, oppur l'altro: RADIX JESSE; ommettendosi qui altre più minute varietà, e quelle diverse di metallo che s'incontrano collo stampo medesimo